

Luigi Sbarra

«Maurizio sbaglia: bisogna dialogare»

Il leader Cisl: «Inflazione nemico da battere. Bene l'esecutivo, ma serve fare di più»

MICHELE ZACCARDI

■ Segretario Luigi Sbarra, da una parte ci siete voi, la Cisl; dall'altro la Cgil e la Uil. Ieri Maurizio Landini ha disertato il vertice sull'inflazione a Palazzo Chigi. Il fronte sindacale si è definitivamente spaccato?

«Non parlerei di spaccature, ma di una differente strategia, frutto del pluralismo esistente nel movimento sindacale. Pur avendo piattaforme ed obiettivi comuni, noi riteniamo che il dialogo resti lo strumento più utile per portare risultati concreti alle persone che rappresentiamo. Questo non vuol dire ovviamente mettere in soffitta il conflitto, ma ricorrervi come *extrema ratio*. E i bilanci si fanno sempre alla fine di un percorso».

Landini definisce "finti" i tavoli con cui il governo cerca di coinvolgere le parti sociali; voi, invece, continuate a frequentarli.

«Non esistono tavoli finti, così come non esiste per fortuna una cultura sindacale egemone. Il confronto in atto con il governo è il frutto della mobilitazione unitaria e delle nostre manifestazioni degli scorsi mesi».

Come valuta l'incontro di ieri con il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, sull'inflazione?

«L'inflazione è il vero nemico da battere in questa stagione, una piaga che aumenta le disuguaglianze e frena l'economia. Quello di ieri è stato un incontro importante, fortemente voluto dalla Cisl. Darà frutti concreti se si trasformerà in un percorso stabile e concertato. Governo e parti sociali devono unirsi in un patto che difenda e consolidi il potere d'acquisto di lavoratori e famiglie, rilanci salari e pensioni insieme a consumi e mercato interno, valorizzi la contrattazione e le relazioni industriali in senso partecipativo».

Quali sono le vostre

proposte contro il caro-vita?

«Noi riteniamo che occorra una Cabina di regia nazionale partecipata dalle parti sociali che indirizzi l'andamento dei prezzi e delle tariffe pubbliche. Ben venga un protocollo anti-inflazione tra governo e imprese delle filiera alimentare e dei prodotti dell'infanzia. Ma occorre andare oltre l'orizzonte trimestrale ed allargare la governance anche al sindacato e alle associazioni dei consumatori. Bisogna poi estendere i settori coinvolti coinvolgendo anche trasporto pubblico locale, trasporto aereo, beni energetici e carburanti, credito ed editoria».

Cosa vi aspettate dalla manovra?

«Aspettiamo che si apra nelle prossime settimane il confronto sui contenuti della manovra. Noi chiediamo misure di difesa dei redditi rafforzando e rendendo permanente il taglio del cuneo contributivo, defiscalizzando con criterio progressivo le tredicesime anche pensionistiche, azzerando il prelievo fiscale sui frutti della contrattazione decentrata da allargare ai settori pubblici, restituendo il fiscal drag, riattivando la piena perequazione delle pensioni e rinnovando i contratti pubblici. Una prima cartina di tornasole la avremo nella Nadev. Tiremo le somme senza reverenze, mobilitandoci nel caso in cui non trovassimo le giuste risposte».

Su quali iniziative siete al lavoro?

«Noi siamo mobilitati da alcuni mesi sulla raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione dei lavoratori alla vita e agli utili delle aziende pubbliche e private. A questo si aggiunge una fitta agenda di assemblee nei luoghi di lavoro e il cammino delle assemblee organizzative, dove incontreremo migliaia di lavoratori, pensionati, delegati, militanti. Il 26 settembre lanceremo a Roma il nostro Manifesto su lavoro, precarietà, politiche attive e democrazia economica. Il 13 e 14 siamo impegnati con le giornate della partecipazione. La Cisl è in campo, e non rinuncia al suo ruolo propositivo e responsabile».



Luigi Sbarra (Ftg)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1979 - T.1746